

**MEDIA
PLANET**

Settembre 2008

SICUREZZA



Criticità del
Testo Unico.....6



L'importanza della
segnaletica.....9



Risk Management
nell'impresa.....14



Sicurezza
Stradale.....17

**SICUREZZA SUL LAVORO:
LA TUA AZIENDA E' IN REGOLA?**

www.tutto626.it

IL NUOVO MODO DI FARE FORMAZIONE ON LINE. BASTA SANZIONI.



tutto626.it
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA

CDS Service 626 srl

mail: info@tutto626.it

tel: 06.99.68.846 - 06.99.68.849

<http://www.tutto626.it>

Quant'è difficile formare!

Nel TU sulla sicurezza in ambiente di lavoro del 2008 non c'è una sezione specifica sulla formazione. Il che non deve far pensare che sia diminuita, rispetto al passato, l'obbligatorietà dell'addestramento, dell'informazione, dell'aggiornamento periodico e permanente dei lavoratori: tant'è che già la definizione contenuta nell'art. 2 è ben piena di significati precisi ("processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema ... conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti ... e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi"). La sostanza della definizione conduce di per sé a una direttiva strategica necessaria e che non si può eludere, pena la stessa mala interpretazione di tutto l'apparato giuridico della tutela dei lavoratori sul lavoro. Se in circostanze particolari come l'assunzione di personale, o l'attribuzione di nuove mansioni, o l'acquisto di nuove attrezzature, può apparire routinario e normale che chi di dovere fornisca l'addestramento e l'informazione puntuale per garantire la stessa efficacia ed efficienza produttiva dell'ope-

ratore, non è così normale e naturale che si assuma un atteggiamento "in continuum" nei confronti della sicurezza, e cioè inserendosi dentro a un "processo" appunto, le cui fasi sono definite non per obiettivi specifici ma per costanti comportamenti di diligenza, nell'operatività quotidiana di ciascuno e di tutti. Per lavorare nella "sicurezza dei ... propri compiti", secondo la definizione del TU, occorre, inoltre, che i lavoratori siano informati in modo semplice ma completo ed efficace, sulla natura e la gravità dei rischi "identificati" in azienda, perché "alla riduzione e alla gestione dei rischi" siano proprio loro, i lavoratori, a dare quotidianamente il personale contributo di attenzione e di consapevolezza professionale. Non è un obiettivo facile. Anche se non mancano le spinte dei vari organismi istituzionali preposti né il sostegno delle categorie, anche se il drammatico ripetersi di tragici eventi dannosi sul lavoro gioca di per sé come incitamento alle imprese a diventare garanti di "un bene prezioso quale è l'integrità del lavoratore". Anche di recente la giurisprudenza ha ribadito che "l'obbligo del datore di lavoro di vigilare sul rispetto delle misure antinfortunistiche da parte dei lavoratori, non si esaurisce nella semplice apposizione di cartelli monitori" e che "il datore di lavoro viola l'obbligo di addestramento dei lavoratori, qualora si limiti ad impartire istruzioni finalizzate esclusivamente a renderli edotti della pratica di lavoro e, quindi, ad assicurare la produzione". Ripeto, non è un obiettivo facile. Anche perché una seria e responsabile strategia aziendale di intervento informativo deve fare riferimento a formatori formati o a strutture specializzate dotate di tecnica e risorse umane in grado di trasformare la condizione di indifferenza e di estraneità del lavoratore in cosciente ed appassionato desiderio di arricchimento professionale.



Perché è difficile formare i lavoratori. Specialmente perché sono adulti. E qui chiedo in prestito alcune espressioni alle "Linee guida per l'informazione e formazione dei lavoratori nelle piccole e medie imprese dell'artigianato" della Regione Veneto, 2007. Vi si sostiene che gli adulti hanno un concetto di sé come persona autonoma con una propria esperienza lavorativa e di vita, per cui imparano quando si sentono protagonisti del processo di apprendimento (proposto) che deve nascere o integrarsi con l'esperienza già acquisita". Sapranno certamente gli addetti alla formazione che il lavoratore, proprio perché non più giovane studente, è disponibile ad apprendere solo ciò che ha bisogno di sapere e saper fare per rispondere in modo appropriato ai problemi di lavoro e di vita. Infatti, e questo lo si può ben verificare nel mondo dell'e-learning, il lavoratore adulto investe energia e denaro nella misura in cui ritiene che il progetto formativo offerto possa aiutarlo a risolvere problemi di lavoro e di vita, appunto.

Enzo Gonano



LA QUALITÀ NON SI INVENTA

Accanto alla condannabile negligenza e insieme alla discutibile riserva nei confronti di ogni dovere "solo burocratico", nell'opinione pubblica italiana dei fornitori di prodotti e servizi, ma soprattutto fra le aziende medie piccole, è diffusissima la diffidenza verso chi propone prestazioni collegate agli obblighi della prevenzione e della protezione nell'ambiente di lavoro, dell'igiene e della salute dei lavoratori. Un aperto rifiuto del "bla-bla", tutto sommato inutile e, quindi, comunque costoso. E'una sorta di costume incancrenito.

Certamente, a partire dalla metà degli anni 90, con il recepimento delle direttive UE nel settore, si sono moltiplicate le iniziative private di vendita di prodotti documentali, di assistenza tecnico-giuridico-regolamentare, di formazione e di addestramento professionale, se non anche di materiale e di dispo-

sitivi protettivi e tecnologia. Verranno garantiti, si dice da parte di tutti, quantomeno "qualità, incremento di produttività e riduzione dei costi di gestione".

Il dott. Rolando Morelli è responsabile del sito www.tutto626.it ed ha una sua storia da raccontare a proposito di quanto detto fin qui.

"Ci vuole passione, dedizione e competenza, non ci si può improvvisare formatori in un campo così specifico e delicato. Non basta mandare in onda pacchetti al ribasso, i cui contenuti sono facilmente confrontabili, sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia, da parte degli utilizzatori che sono sempre più attenti e qualificati per scegliere. Invece, occorre attrezzarsi di spirito innovativo e critico, di studiata e sempre ridiscutibile organizzazione, per promuovere la presenza di figure professionali vivide ed attive su ogni segmento della nostra azione. Nel nostro caso ci siamo dotati di un Web Consulting Safety and Health at Work, che proviene da una esperienza poliedrica del settore sanitario, della tecnica informatica, nell'insegnamento accademico e di public opinion poll." Quello che si richiede al professionista è oltretutto di creare un collega-

mento dinamico tra il sito e l'A.N.F.O.S., l'associazione nazionale dei formatori per la sicurezza sul lavoro di cui è presidente lo stesso dott. Morelli. La stessa sensibilizzazione usata per gli associati, per esempio, sull'importanza della formazione e dell'informazione, sarà messa a disposizione in un forum e in un servizio di news letter settimanale.



**CORSI ON LINE
SICUREZZA SUL LAVORO**

Per informazioni
contatta lo
06.99.68.439
oppure
info@tutto626.it



ANFOS

Associazione Nazionale Formatori
della Sicurezza sul Lavoro

www.anfos.it

Iscriviti Gratuitamente!
Aggiornamenti e Newsletter
Sicurezza sul Lavoro.

CDS SERVICE - Rolando Morelli,

Direttore Tecnico e Presidente ANFOS



In che cosa consiste la formazione e-learning? Quali vantaggi e svantaggi rispetto al tradizionale sistema formativo?

Da molti anni ormai l'e-learning è fenomeno largamente diffuso anche da noi e rappresenta, grazie alla diffusione del computer ed alle connessioni veloci, una variante rispetto all'insegnamento fornito nelle aule scolastiche o nei laboratori tecnici degli istituti professionali. Nei corsi on line, soggetti pubblici e privati, in possesso di risorse tecniche e umane, forniscono, a chi ne fa richiesta, l'insegnamento ed il materiale didattico in forma digitalizzata consentendo ai partecipanti di interagire con il sistema, con il formatore e i partner. Nell'istruzione a distanza, essendo l'educatore separato dall'allievo, il successo del progetto formativo dipende 1) dalla qualità del materiale informativo 2) dal sistema di monitoraggio 3) dalla valutazione formativa.

Con il nuovo Testo unico sulla sicurezza il legislatore

ribadisce l'importanza della formazione nella difesa della salute e della sicurezza in ambiente di lavoro. Ci sono delle novità nelle nuove norme rispetto a quelle precedenti?

C'è un aumento quanti-qualitativo del bagaglio formativo di cui i vari soggetti devono farsi carico. Per la formazione dei datori di lavoro il TU (art. 34) stabilisce una quota formativa non precisata ma che deve stare fra le 16 (che è l'attuale quota) e le 48 ore. Sarà la Conferenza Stato Regioni a fissare la gradualità, prevedibilmente collegata alla tipologia di attività. Con l'art. 37 TU, al generico obbligo di formazione a carico dei preposti, si aggiunge l'individuazione dei contenuti e degli obiettivi specifici del progetto formativo. A proposito della formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), la nuova norma prescrive che la durata minima dei corsi sia di 32 ore iniziali di cui 12 - ed è questa la novità introdotta dal TU - sui rischi specifici presenti in azienda. E' previsto anche l'obbligo di aggiornamento periodico che non può essere inferiore a 4 o 8 ore, a seconda delle dimensioni dell'azienda.

Nello staff della sicurezza in azienda, vi sono dei soggetti ai quali la nuova disciplina conferisce particolari e maggiori attribuzioni?

Viene valorizzato il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Con il Dlgs n. 81 del 2008, anche in relazione

a concomitanti eventi che hanno particolarmente scosso l'opinione pubblica, già sensibilizzata dalle statistiche allarmanti degli incidenti sul lavoro (in Italia si verificano 2500 infortuni al giorno; nel 2005 vi sono stati 918 morti sul lavoro e cioè 1/4 del totale dell'Unione europea), il legislatore ha garantito un maggiore potere del sindacato nel settore (RLS). Tant'è che nelle aziende che occupano fino a 15 lavoratori o nelle aziende in cui non si è provveduto all'elezione del rappresentante interno, deve essere prevista la presenza del RLS territoriale, eletto direttamente dai lavoratori al loro interno oppure individuato per più aziende nell'ambito territoriale o del comparto produttivo.

Può la formazione rappresentare un elemento di forza del sistema qualitativo aziendale?

Da una recente indagine commissionata dal Cineas, emerge che le aziende si sono dimostrate disponibili ad accollarsi i costi della formazione, ritenendo comunque opportuno il contributo di Ministeri e Inail, che potrebbero avere un ruolo significativo nell'erogazione di finanziamenti. L'atteggiamento di disponibilità delle imprese, anche se limitato ad alcune regioni italiane, è sicuramente un segnale positivo del grado di impegno verso l'accettazione della pratica della cultura per la sicurezza quale componente della strategia imprenditoriale.

AUIL - Maurizio Genesini, Presidente Associazione Unitaria Industrie Lavanderia



Presidente, può illustrarci il trend del settore delle lavanderie industriali?

Il trend è in buona ascesa, ad eccezione del comparto turistico che registra una certa flessione. Devo rilevare, però, che la crescita riguarda le imprese attente alle evoluzioni del mercato, alle tecnologie e alla salvaguardia ambientale. In pratica, chi investe e dimostra maggiore sensibilità è ripagato dall'incremento dei fatturati.

Qual è la finalità della pubblicazione dell'opuscolo informativo riguardo le linee operative per la pulizia dei DPI?

L'Opuscolo AUIL sui DPI nasce da una riflessione: spesso, gli incidenti nascono dall'ignoranza delle norme che tutelano l'incolumità del lavoratore. Per evitare ciò, occorre un cambio culturale. Partendo da tale considerazione, abbiamo puntato a creare un modello di riferimento sul tema sicurezza, una guida per imprenditori, dipendenti e organi di controllo. Non a caso, riteniamo rilevante che l'elaborazione sia avvenuta anche assieme ai sindacati: del resto, i grandi risultati si raggiungono solo con grandi convergenze.

In sostanza quali sono le caratteristiche dei DPI?

Vorrei porre in evidenza la principale: proteggere il lavoratore durante la prestazione lavorativa. Il lavaggio domestico è in contrasto con questa funzione: il Dispositivo scade nelle sue prestazioni - a causa dei trattamenti non conformi a quanto prescritto dal fabbricante - e non assolve più il compito per il quale è stato realizzato. Senza considerare l'inquinamento

dell'ambiente domestico. Il lavaggio in lavanderia industriale, invece, è l'unico in grado di mantenere i DPI in perfetta efficienza, poiché rispetta le prescrizioni del fabbricante.

Quali sono gli obblighi del datore di lavoro?

Se c'è una materia ben definita, è di certo quella relativa agli obblighi del datore di lavoro: dalla legge 626 a vari CCNL, dalle pronunce della Cassazione fino al Testo Unico sulla sicurezza. Quest'ultimo, varato ad aprile 2008, parla chiaro: al Titolo III, l'articolo 77 disciplina in modo inequivocabile gli "obblighi del datore di lavoro" in materia di DPI, relativamente alla loro scelta, alle condizioni d'uso, alle prestazioni e, ovviamente, al mantenimento in efficienza.

Come viene perseguita la sicurezza dell'utente? (la convalidazione del processo di ripristino igienico).

In lavanderia industriale, perseguiamo la sicurezza sotto un duplice aspetto: da un lato, garantiamo il mantenimento delle caratteristiche dei DPI; dall'altro, ne garantiamo la sicurezza igienica rispettando la Norma UNI EN 14065:2004 relativa al "controllo della biocontaminazione".

CoMETA - Enzo Anselmi, Rappresentante Legale

Quale settore della sicurezza è in più rapida espansione?

Quando si parla di sicurezza si parla sia di security che di safety, due facce della stessa medaglia spesso caratterizzate da esigenze contrapposte. La nostra società crea prodotti specifici che tengono conto di entrambe. Il settore che seguiamo con nostri prodotti è principalmente quello Bancario, settore in piena trasformazione, ma negli ultimi 5 anni abbiamo visto crescere l'interesse anche dal settore industriale e dalla pubblica amministrazione.

Il fattore "qualità" come viene gestito?

Il fattore QUALITÀ è per noi una bandiera che vigila su tutti i processi aziendali grazie ad un sistema qualità Certificato ISO 9001:2000. Per noi il concetto di qualità è fondamentale ed è ricercato fin dalle prime fasi di progettazione. Tutti i prodotti che escono dal nostro stabilimento devono garantire la massima AFFIDABILITÀ ed EFFICACIA.

Mi conceda due parole su questi ultimi due concetti: un prodotto si dice affidabile quando svolge il suo compito con regolarità e per lungo tempo, d'altra parte se si parla di sicurezza un prodotto si dice efficace quando svolge realmente, in modo passivo o attivo, il compito di opposizione e di contrasto ad un evento criminoso.

Ho voluto fare questa precisazione perché l'efficacia viene spesso confusa con la DETERRENZA.

Le soluzioni ai problemi di "Safety" e "Security" (protezione della salute delle persone e protezione dei beni) sono infatti troppo spesso soluzioni superficiali che hanno solo una funzione "DETERRENTE".

In effetti un prodotto a sicurezza efficace è anche un buon deterrente, ma un puro deterrente non può contrastare efficacemente nessun attacco criminale. Fare confusione su queste tematiche, cosa che viene spesso fatta per ragioni economiche, è per noi è un inganno mortale per il settore; la nostra sensibilità ci impone invece di produrre sistemi che siano effettivamente in grado di svolgere l'azione che dichiarano.

Ci può illustrare le ultime novità in termini di ricerca e sviluppo?

"Safety" e "Security" insieme. Dal nostro reparto di ricerca e sviluppo sono usciti due prodotti che soddisfano entrambe queste esigenze. Nella fattispecie si tratta di due serrature adatte alle uscite di emergenza ed alle porte installate lungo vie di esodo nei locali di lavoro (come indicato dal Decreto Ministeriale del 03/11/2004 Pubblicato sulla G.U. n. 271 del 18/11/2004)

Il Decreto Ministeriale impone l'impiego di serrature

rispondenti alla norma UNI EN179 ed alla UNIEN 1125 a secondo delle caratteristiche del locale e si prefigge la tutela della salute delle persone che sono nel locale alle quali deve essere sempre e comunque garantito di poter uscire agevolmente. D'altra parte per molti locali quali Banche, CED, Archivi dati sensibili, ecc.. questa facilità di apertura delle vie di esodo costituiva anche un limite contro l'intrusione di criminali. Da oggi, grazie alle due serrature sopra citate, siamo in grado di offrire una soluzione efficace a questa problematica. Il modello Co404N è infatti certificato secondo la UNI EN179 (dispositivi per uscite di emergenza azionati mediante maniglie a leva o piastra a spinta) e contemporaneamente risponde alla norma UNI EN12209 antieffrazione grado 7 (massimo previsto); d'altra parte il modello Co306 è certificato secondo la UNI-EN 1125 (dispositivi antipanico per uscite di sicurezza azionati mediante barra orizzontale) e contemporaneamente rispondente alla norma UNI EN12209 antieffrazione grado 5. E' chiaro che questi due prodotti possono trovare utilizzo trasversalmente in tutti i settori.

CoMETA 

Sicurezza sul lavoro: il futuro è nell' e-learning.

Come i corsi on line stanno rivoluzionando il mercato della formazione.

Con l'avvento delle nuove tecnologie e la diffusione della banda larga che consente connessioni ad alta velocità, anche gli operatori della formazione si mettono al passo coi tempi proponendo ai propri clienti la possibilità di seguire i corsi di formazione direttamente on line senza la necessità di spostarsi dalla propria abitazione o dal proprio ufficio.

L'e-learning sfrutta infatti tutte le potenzialità rese disponibili da Internet al fine di fornire una formazione sincrona e/o asincrona agli utenti che possono, in qualsiasi momento, accedere ai contenuti dei corsi e al materiale didattico in ogni luogo esista una connessione on line.

Nel corso degli ultimi mesi, in concomitanza con l'entrata in vigore del Testo Unico Sicurezza introdotto con il d.lgs 81/2008 che prevede severe sanzioni per le aziende non in regola con le prescrizioni in merito alla sicurezza dei luoghi di lavoro, si è assistito ad una corsa delle aziende alla regolarizzazione delle proprie posizioni secondo quanto previsto dalla legge.

Il vantaggio di poter seguire un corso on line porta alcuni non sottovalutabili vantaggi sia per il datore di lavoro che per il lavoratore.

Il datore di lavoro può godere del vantaggio di mantenere inalterata la produttività e di monitorare l'effettiva applicazione del dipendente.

Il lavoratore di contro, evitando lo strazio di recarsi nella sede ove si svolgono i corsi, può sentirsi stimolato da questo nuovo metodo di apprendimento e valutazione.

Il notevole sforzo legislativo compiuto in Italia negli ultimi anni per cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica e le aziende sulle tematiche della sicurezza del lavoro ha prodotto una rapida evoluzione dell'offerta formativa, con un proliferare di società e agenzie che offrono corsi di formazione.

Tutto626.it è la soluzione ideata dalla CDS Service 626 srl per la formazione a distanza del personale lavoratore. Infatti grazie al portale e-learning ideato da CDS Service 626 srl è **possibile svolgere tutti i corsi previsti dal Testo Unico Sicurezza direttamente on line senza la necessità di spostarsi dal luogo di lavoro.**

E così, il datore di lavoro che intenda assumere nella propria persona il ruolo di **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)** può seguire tranquillamente da casa propria o dall'ufficio il video-corso relativo e, al termine delle video lezioni, procedere alla compilazione del test comprovante l'avvenuta formazione per il rilascio dell'attestato.

Allo stesso modo, è possibile procedere alla formazione del personale in merito alle precauzioni antincendio e gestione delle emergenze (corsi per addetti antincendio e primo soccorso in azienda), così come alla compilazione del **Documento della Valutazione dei Rischi**.

« Abbiamo cercato di creare un portale al servizio delle attività produttive di qualsiasi natura. Dal singolo dettagliante alla grande azienda » afferma il dott. Rolando Morelli, titolare della CDS Service 626 srl *« Crediamo fermamente che le nuove tecnologie debbano venire incontro alle esigenze di tutti, anche nel campo della formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro »* continua il dott. Morelli *« Abbiamo rivoluzionato il mercato della formazione a distanza semplicemente offrendo la possibilità di scegliere quando, come, e dove seguire i corsi da noi organizzati. »* E tutto ciò con notevoli vantaggi rispetto ai classici corsi in aula.

L'opportunità di poter seguire le lezioni on line riduce i costi di

produzione di tutto il materiale cartaceo e quelli relativi al personale preposto alla didattica. Tutti elementi che concorrono ad un oggettivo risparmio per l'utente finale.

Ad esempio per una piccola azienda a basso rischio che necessiti dei documenti principali per essere in regola con il d.lgs 81/2008 (corso RSPP, Documento Valutazione Rischi, Corso Antincendio, Corso Primo Soccorso, Corso Formazione e Informazione Lavoratore) mediamente il costo sarà di oltre 1000 euro. Grazie alla formazione on line di tutto626.it il costo sarà di 450 euro + IVA. **Certamente un risparmio da non sottovalutare** soprattutto in un momento in cui l'economia va a rilento e le aziende soffrono terribilmente l'ingente pressione fiscale.

Per vincere le reticenze di quanti guardano al mondo web con diffidenza, la CDS Service 626 srl ha avviato un progetto di ricerca scientifica sui formati e-learning con l'Università degli Studi di Salerno Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ed Ingegneria Elettrica, al fine di studiare la struttura dell'offerta formativa on line e dare ai propri clienti un servizio di consulenza completo in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Entrando nel portale www.tutto626.it il singolo corsista potrà ricevere delucidazioni in presa diretta grazie al servizio di tutoraggio on line reso con software di messaggistica istantanea, o "postando" i propri quesiti su un forum dedicato. Il personale qualificato della CDS Service 626 potrà così analizzare i quesiti posti dagli utenti procedendo alla formulazione di risposte esaustive. Interattività al servizio della formazione dunque, anche in tema di valutazione dei rischi: i tecnici qualificati della CDS Service 626 srl possono mettere a disposizione degli utenti, in tempo reale, le proprie competenze tecniche al fine di compilare dettagliatamente e correttamente il DVR relativo.

« La formazione a distanza rappresenta ormai una risorsa strategica per le aziende – spiega il Dott. Morelli – E poiché si tratta di un mercato esigente che richiede flessibilità, qualità elevata nonché tempi di chiusura delle pratiche quanto più possibile brevi, il successo della nostra offerta è dato dall'affidabilità del nostro progetto web, che ci consente di erogare servizi di alto profilo a costi contenuti ».

L'apprendimento di comportamenti corretti da tenere in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro rappresenta dunque una valida prassi, che può diventare piacevole grazie ad una modalità accattivante e didatticamente efficace come l'e-learning. La migliore qualificazione dei lavoratori incrementa in questo modo la sicurezza sui luoghi di lavoro con un consistente decremento di incidenti, situazioni di emergenza e di danni ai materiali.

Concludendo, la formazione on line affiancherà sempre più il concetto classico di didattica in aula grazie soprattutto agli enormi vantaggi che porta per tutte le componenti interessate ed in particolare in riferimento a:

COSTI: offre la possibilità di formare un numero elevato di partecipanti a costi ridotti e contenuti grazie ai ridotti investimenti in termini di logistica.

ADATTAMENTO: il partecipante preparato ha la libertà di procedere più velocemente dei suoi "compagni" di corso, senza soffermarsi su argomenti già acquisiti. I tempi di studio sono strettamente legati allo stile di vita del partecipante grazie alla flessibilità di orario e fruizione.

INTERAZIONE: forum, chat, email e aule virtuali rendono possibili le sessioni di apprendimento collaborativo, caratteristica fondamentale per mantenere un'interazione umana tra le parti. Il partecipante ha la libertà di porre domande senza sovrapporsi ad altri e dover attendere il suo turno. Il partecipante ha costantemente a sua disposizione contenuti di vario formato sempre aggiornati, comunità di apprendimento, trainer, tutor, strumenti di autovalutazione.

Per maggiori informazioni:

CDS Service 626 Srl

Via S.Stefano 6/b

00061 – Anguillara Sabazia – (Roma)


Tel. 06.99.68.439

info@tutto626.it – <http://www.tutto626.it>



www.tutto626.it

PORTALE E-LEARNING PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

-  **DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI**
-  **CORSI PER R.S.P.P.**
-  **CORSI PRIMO SOCCORSO**
-  **CORSI ANTINCENDIO**
-  **SORVEGLIANZA SANITARIA**
-  **AUTOCONTROLLO ALIMENTARE HACCP**

 **06.99.68.439**

 Service 626 srl
Via S.Stefano 6/b - 00061
Anguillara Sabazia - Roma
Tel. 06.99.68.439
info@tutto626.it - www.tutto626.it

 **tutto626.it**
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA